

Bilancio Sociale 2020

SAN MARTINO - Società Cooperativa Sociale



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	20
Composizione del personale.....	20
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	23
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	24
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	24

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	26
Output attività.....	28
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	29
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	29
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	29
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	29
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	30
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	31
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	31
Capacità di diversificare i committenti.....	32
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	33
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	33
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	33
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	34
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	34
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	34
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	34
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	36
Tipologia di attività.....	36
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	36
Caratteristiche degli interventi realizzati.....	36
Coinvolgimento della comunità.....	36
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari.....	•
Indicatori.....	•
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	38
Relazione organo di controllo.....	39

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il presente bilancio sociale risulta il primo nella storia della cooperativa San Martino. Era intenzione della cooperativa procedere a questo adempimento comunque, a prescindere dagli obblighi di legge. Molti degli elementi presenti nel bilancio sociale erano comunque già da qualche anno registrati e valutati dalla cooperativa. In particolare dal 2016, anno in cui la cooperativa San Martino ha deciso di procedere con la certificazione Iso:9001 sulla qualità. La nostra è una piccola cooperativa e quindi l'impatto del suo lavoro sulla comunità non è particolarmente rilevante. Nel nostro piccolo, però, molta è la cura che riserviamo alle persone svantaggiate che possono essere impiegate nei nostri servizi, e negli ultimi anni particolare attenzione è stata riservata alle persone detenute. Nell'ambito carcere, la San Martino si è messa in luce come una delle principali realtà del territorio per l'occupazione di persone in esecuzione penale. Da sottolineare anche la nostra appartenenza alla rete Caritas, che ci mette in contatto con tante realtà di disagio del territorio fiorentino e non solo. La San Martino non ha mai lavorato abbastanza su come comunicare l'attività svolta ed i benefici di essa con i vari portatori di interesse. Il bilancio sociale è quindi uno strumento prezioso in questo senso e ci auguriamo che possa servire a farci conoscere meglio e a incrementare la capacità di impatto della nostra realtà sul nostro territorio.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si tratta del primo bilancio sociale della storia della cooperativa San Martino.

Abbiamo seguito lo schema indicato dalla piattaforma di Confcooperative, desumendo la maggior parte delle informazioni dal nostro Sistema Qualità, in essere dal 2016.

Il bilancio sociale viene approvato dall'assemblea dei soci e troverà ampia diffusione tra di loro .

Sul documento hanno lavorato il Presidente, la responsabile amministrativa e la responsabile della qualità.

Il lavoro è stato diviso per competenze ed è stato registrato su una piattaforma comune dove ognuno poteva vedere il lavoro dell'altro.

Nella prima fase di lavoro è stato esaminato lo strumento messo a disposizione da Confcooperative, quindi sono stati assegnati i diversi compiti a ciascuno. Al termine della redazione del bilancio sociale esso è stato revisionato dai suoi compilatori in un momento comune dove sono stati fatti gli ultimi aggiustamenti.

Infine il bilancio è stato prima presentato al consiglio di amministrazione e poi all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

I riferimenti normativi e linee guida che sono state seguite sono i seguenti:

L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore, della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020. Lo schema che segue risponde a queste previsioni ed è applicabile a tutti gli enti del terzo settore, riportando specifiche alternative indicazioni laddove lo richieda la tipologia dell'ente, con principale riferimento alle cooperative sociali ex L. 381/91.

Per quanto concerne le cooperative sociali, le altre cooperative-imprese sociali ed i consorzi di cooperative sociali, si evidenzia che il bilancio sociale prevede l'indicazione di dati e di informazioni che sono contenuti o comuni anche ad altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori, in base alle specifiche previsioni normative applicabili alle realtà cooperative, per settore e/o dimensione), quali: il bilancio d'esercizio, lo statuto, i regolamenti interni (regolamento ex L. 142/2001, regolamento mutualistico, regolamento prestiti sociali, ecc...), le visure camerali, i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo,...), ecc..

In questa prima redazione del bilancio sociale sono state coinvolte solo le figure

sopraindicate e non altri soggetti (stakeholder, clienti, soci, lavoratori etc.)

I destinatari del documento sono : i soci, i lavoratori, i clienti, i fornitori, i committenti pubblici e privati, la comunità locale

La divulgazione verrà effettuata attraverso il sito internet della cooperativa. ai soci e lavoratori verrà anche consegnata una copia cartacea.

Per il futuro intendiamo coinvolgere maggiormente gli stakeholder anche in fase di elaborazione del bilancio sociale.

Elaboreremo anche qualche semplice strumento per verificare l'efficacia divulgativa e comunicativa del bilancio sociale.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SAN MARTINO - Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	05145490487
Partita IVA	05145490487
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA DI UGNANO 7 - 50142 - FIRENZE (FI) - FIRENZE (FI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A133747
Telefono	055/7351130
Fax	055/2593507
Sito Web	www.cooperativasanmartino.com
Email	coopsanmartino@cooperativasanmartino.com
Pec	san.martino@legalmail.it
Codici Ateco	46.77.20

Aree territoriali di operatività

La cooperativa San Martino opera sui territori di: Firenze e provincia, Prato.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa sociale di tipo B San Martino nasce nel 2000 con il Progetto "RI-VESTI" (già attivo dal 1998), dalla volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà, realizzabile tramite la raccolta degli abiti usati e di accessori di abbigliamento.

L'azione della cooperativa è ispirata al Vangelo e all'insegnamento della Chiesa, e con la sua attività accoglie e sostiene persone in condizioni di disagio sociale (detenuti e persone sottoposte a provvedimento penale, disabili, tossicodipendenti, soggetti fragili etc...), che necessitano di un percorso lavorativo protetto e di una valutazione delle proprie competenze socio-lavorative. Insieme, operatori e persone svantaggiate, fianco a fianco, svolgono la loro attività che è appositamente concepita come strumento e metodo per favorire la massima espressione delle potenzialità individuali e lo sviluppo della promozione umana e l'integrazione sociale.

La categoria di "svantaggio sociale" raggruppa tipologie di disagio diversificate: invalidi fisici, psichici e sensoriali, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcool dipendenti, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, adulti emarginati ecc.. Molto spesso queste persone subiscono gravi fenomeni di pregiudizio ed esclusione in ambito lavorativo. La specificità soggettiva della loro storia, infatti, difficilmente si adatta ai vari mutamenti del mercato del lavoro ed in particolare alla richiesta di sempre maggiore flessibilità, complesse abilità professionali e alto grado di adattabilità.

La cooperativa San Martino vuole proporsi come uno strumento per l'integrazione lavorativa costituendo caso per caso un'opportunità di crescita e di realizzazione individuale. L'attività lavorativa svolta dalla cooperativa è strumentale alla crescita della persona svantaggiata ed è strutturata in modo che sia compatibile con le abilità, le autonomie e le condizioni esistenziali della persona e nei casi estremi della privazione della libertà in carcere diviene parte integrante del percorso personalizzato di accesso alla misura alternativa. I percorsi di inserimento e accompagnamento realizzati dalla Cooperativa con lo scopo di sviluppare le autonomie lavorative della persona hanno anche il compito sotteso di potenziare il benessere, la crescita e lo sviluppo della stessa migliorandone la qualità della vita. Gli operatori della Cooperativa instaurano una relazione di aiuto con la persona socialmente debole, interagendo con essa in maniera paritaria, con lo scopo di aiutarla a rendersi consapevole delle proprie capacità e risorse ed a potenziarle. In questo modo "accompagnando" la persona nel progressivo potenziamento delle sue abilità e capacità, le restituiscono il potere di pensare ad un proprio futuro lavorativo ed esistenziale.

Nella nostra cooperativa il lavoro è utilizzato come strumento principe della relazione educativa che si instaura con la persona. I nostri valori sono gli stessi che promuove e tutela la Caritas Diocesana di Firenze:

Amore per il prossimo: espresso con l'attenzione e la cura che dedichiamo all'altro in una relazione di vicinanza e di servizio, con disponibilità d'animo e la fiducia reciproca.

Dignità della persona e diritti: con il loro riconoscimento vogliamo promuovere il rispetto della persona la legalità e la giustizia sociale.

Pluralismo: per noi ognuno è portatore di valore e ricchezza.

Integrità: che nel rispetto dell'autonomia ci rende credibili.

Servizio: inteso come gratuità e coerenza alla missione e ai valori della Chiesa.

Corresponsabilità: intesa come impegno reciproco a "camminare insieme" mettendo in comune idee, risorse e azioni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come da Art.4 dello Statuto: la cooperativa San Martino "ha per oggetto lo svolgimento di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole, e di servizi al fine di consentire

l'inserimento Socio-lavorativo di persone socialmente svantaggiate ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b), Legge 381/91.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo la Cooperativa potrà pertanto svolgere servizi di autotrasporto di cose per conto terzi, servizi di pulizia e di manutenzione di aree verdi pubbliche e private, servizi inerenti l'igiene urbana e la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e dei materiali destinati al riutilizzo, l'esercizio di bar, ristoranti, mense, strutture ricettive ed altri pubblici esercizi, attività di produzione di beni e di commercio all'ingrosso ed al minuto di qualunque genere merceologico, l'attività di coltivazione di fondi rustici e di allevamento animali ed ogni altra inerente o connessa a queste ultime. La cooperativa potrà altresì svolgere attività di organizzazione di buffet presso terzi; servizi di catering e banqueting; attività di lavanderia, noleggio, lavaggio di biancheria propria e di terzi per la comunità; attività di confezionamento e riparazione di articoli di abbigliamento ed accessori di qualsiasi materiale. La cooperativa potrà inoltre compiere tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare, finanziario e commerciale che risultino strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale."

Nel 2020 le attività effettivamente svolte sono:

- il servizio di Lavanderia interno alla Casa Circondariale "Mario Gozzini";
- il servizio di Raccolta Abiti Usati sui territori di: Firenze e provincia, Prato.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

nessuna

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Fondazione Solidarietà Caritas Firenze Onlus	2000
Rete Cooperative Raccolta Abiti Usati	2020

Contesto di riferimento

La cooperativa San Martino nasce nel 2000 su volontà della Caritas Diocesana di Firenze e quindi si colloca come una realtà legata all'ambito ecclesiale e di aiuto ai poveri.

Dal punto di vista imprenditoriale la cooperativa opera prevalentemente nell'ambito della raccolta degli indumenti usati. Il mercato dell'area fiorentina in questo ambito è riservato alle cooperative sociali di tipo B e la S. Martino ha sempre collaborato fattivamente anche con le altre cooperative sociali presenti.

Per molti anni il servizio è stato dato alla cooperativa con una sorta di concessione legata ad un accordo tra i vari comuni dell'area fiorentina e la Caritas di Firenze. Dal 2020 però il servizio è stato messo a gara, seppur riservata alle cooperative sociali di tipo B. La San

Martino si è comunque aggiudicata i territori già di sua competenza ed ha anzi ulteriormente aumentato l'ambito di azione con alcune zone nuove.

Il contesto generale è quindi molto cambiato nel 2020 a seguito della riassegnazione delle gare di ALIA e poi anche in seguito all'emergenza COVID-19.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta abiti usati, abbiamo confermato le zone già servite e acquisito nuove zone per ulteriori 4 anni (Mugello, Empolese Vald'Elsa, Poggio a Caiano e Carmignano e alcuni comuni del Valdarno). Il mercato internazionale degli abiti usati ha subito un netto calo, sia di quantitativi che di prezzi. Abbiamo dovuto abbassare di molto il prezzo di vendita degli indumenti raccolti ma per fortuna, con il nuovo appalto, Alia Servizi Ambientali Spa ci paga il servizio a prescindere dai prezzi di mercato.

Il servizio lavanderia presso il carcere M. Gozzini di Firenze è stato definitivamente chiuso, sia per incompatibilità con la nuova direzione del carcere, sia per la crisi del settore alberghiero e quindi delle commesse. Tale servizio però non portava utili alla cooperativa, per cui la sua chiusura non ha comportato contraccolpi economici (ma solo il dispiacere per un bel progetto che non c'è più).

Storia dell'organizzazione

Con il progetto "RI-VESTI" nasce a Firenze nel 1998 la cooperativa San Martino, per volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà realizzabile tramite la raccolta degli abiti e di accessori di abbigliamento (scarpe, borse, ecc.) e la promozione da Quadrifoglio Spa.

Il progetto "RI-VESTI" ha come obiettivo il finanziamento di progetti utili alle comunità dei diversi Comuni e l'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani in situazione di disagio, soprattutto portatori di handicap. Gli abiti raccolti, infatti, vengono tutti venduti a ditte specializzate, e il ricavo della vendita viene utilizzato per finanziare progetti sociali e rivolti ai poveri della Caritas di Firenze. Gli introiti vengono utilizzati, una volta detratte le spese per la gestione del servizio e il pagamento degli stipendi, per finanziare le iniziative della Caritas a favore delle categorie più svantaggiate.

Nei primi anni (1999 – 2001) sono stati utilizzati per sostenere il "Progetto Giustizia" dell'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze (per il patrocinio legale gratuito a persone in gravi difficoltà economiche), per il restauro e la fornitura di attrezzature del Gabinetto Odontoiatrico per senza dimora dell'Associazione Niccolò Stenone – onlus, per il restauro della Mensa del Quartiere 5, per la realizzazione del Centro polivalente di Sesto Fiorentino (accoglienza notturna per uomini senza dimora, casa d'accoglienza per donne con o senza figli). Negli ultimi anni i proventi hanno finanziato l'attività della mensa Baracca, del centro di accoglienza per detenuti Il Samaritano ed il progetto "LAV(OR)IAMO INSIEME", all'interno della Casa Circondariale "Mario Gozzini" di Firenze: una lavanderia interna al carcere che dà lavoro a detenuti ospiti della struttura.

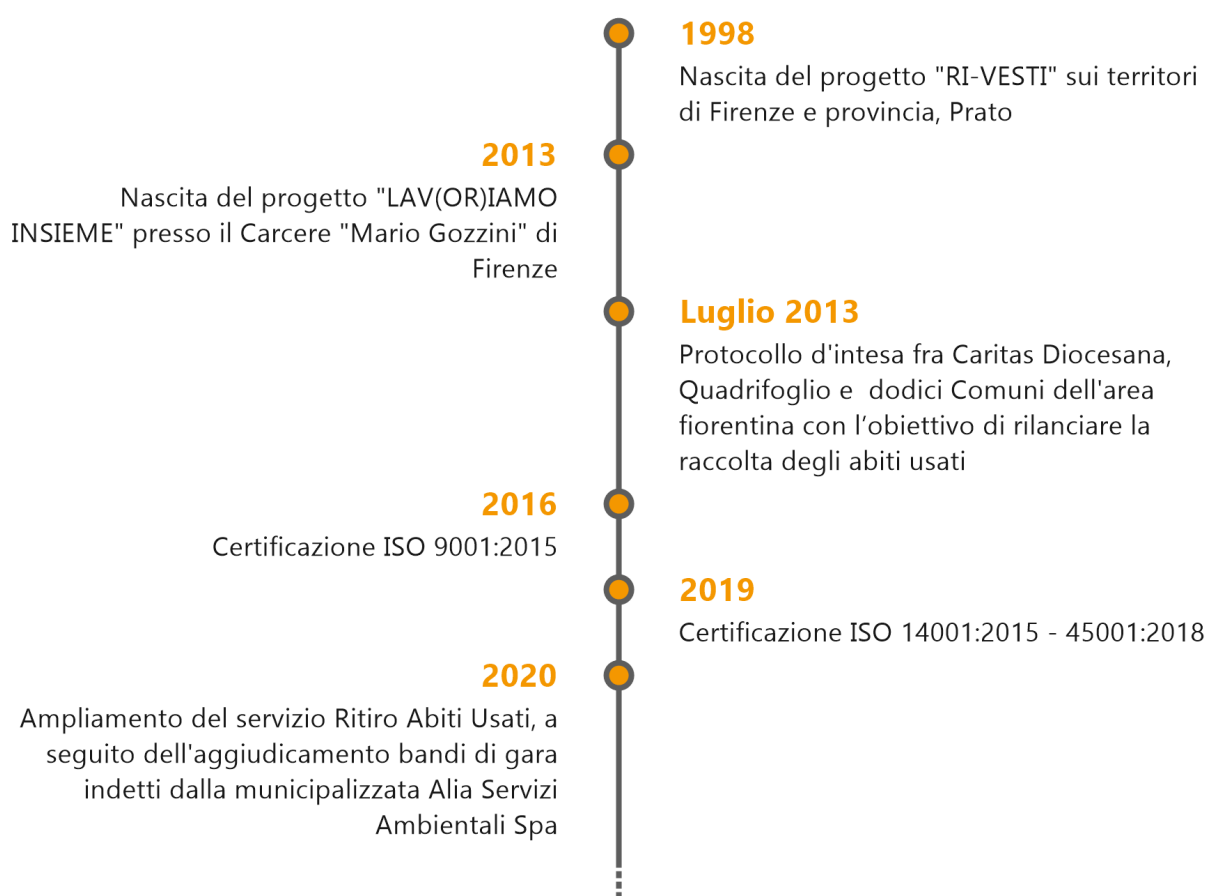
Nel luglio 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dalla Caritas Diocesana, dal Quadrifoglio e da dodici Comuni (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Tavarnelle) con l'obiettivo di rilanciare la raccolta degli abiti e, con le direzioni competenti dei vari Comuni firmatari, individuare nuove posizioni e sostenere azioni informative sul territorio per la buona riuscita del progetto. La raccolta differenziata di abiti e accessori usati è un gesto di

civiltà e di solidarietà concreta, perché permette di ridurre lo spreco, contrastando l'abitudine consumistica dell'usa e getta, e di avviare buona parte di questi indumenti al riciclaggio.

Nel 2020 la municipalizzata Alia Servizi Ambientali Spa ha indetto bandi di gara per l'affidamento del servizio a cui la cooperativa San Martino ha partecipato confermando le zone già di competenza ed acquisendone nuove quali il Mugello e l'Empolese Val d'Elsa. La raccolta avviene per mezzo dei circa 700 cassonetti, distribuiti su tutto il territorio della Area Metropolitana di Firenze. Gli indumenti vengono trasferiti con i mezzi della cooperativa presso gli impianti di recupero/smaltimento, che si occupano poi della cernita e della successiva rivendita del materiale raccolto. È importante ricordare che il fine della raccolta è la commercializzazione del materiale rivendibile per il finanziamento di progetti di solidarietà.

Il progetto "Ri-Vesti", non potendo collocare i cassonetti per la raccolta degli abiti usati in centro, ha inaugurato nel 2015 un servizio dedicato ai residenti nell'area interna ai viali di circonvallazione: il progetto "in centro io c'entro". Il servizio porta a porta su prenotazione del ritiro nella fascia oraria del giorno concordato, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, è inattivo dal marzo 2020 e attualmente, per il protrarsi della situazione e le variate condizioni di raccolta, è definitivamente chiuso.

Inoltre, dal 2020 è attivo un servizio di raccolta Porta a Porta (PAP) nei comuni di Poggio a Caiano e Carmignano (PO).



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
9	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La maggior parte dei soci della cooperativa sono soci lavoratori, alcuni dei quali svantaggiati. Non tutti i lavoratori sono soci, ma su questo aspetto la cooperativa sta lavorando al fine di aumentare la consapevolezza da parte di tutti i dipendenti della realtà in cui essi operano. Negli ultimi anni tutti i nuovi assunti hanno fatto richiesta di diventare soci. Da sottolineare la presenza e l'importanza del socio giuridico Fondazione Solidarietà Caritas onlus, che contribuisce con un cospicuo capitale sociale e che garantisce alla San Martino l'appartenenza alla rete Caritas.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllat e o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FRANCESCO GRAZI	Sì	maschio	54	28/06/2020		2		Sì	PRESIDENTE COOPERATIVA SAN PIETRO A SOLLICCIANO
DANIELA CAPPETTA	No	femmina	47	28/06/2020		3		No	
LEONARDO SALIMBENI	No	maschio	50	28/06/2020		1		No	
LUIGI PACCOSI	No	maschio	58	28/06/2020		1		Sì	FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS
CARLO BOTTAI	No	maschio	84	28/06/2020		3		No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

NOMINATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 30/06/2020. DURATA CARICA 3 ANNI

N. di CdA/anno + partecipazione media

5 CDA SVOLTI NEL 2020

PARTECIPAZIONE MEDI : 5 CONSIGLIERI

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS	Privato

Tipologia organo di controllo

NESSUN ORGANO DI CONTROLLO PREVISTO DA STATUTO

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ASSEMBLEA	16/04/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO E LETTURA VERBALE REVISIONE CONFCOOPERATIVE	70,00	10,00
2018	ASSEMBLEA	21/05/2018	APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 aAPPROVAZIONE RISTORNI E MODALITÀ DI EROGAZIONE	80,00	5,00
2019	ASSEMBLEA	20/05/2019	APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2018	70,00	0,00
2019	ASSEMBLEA	13/11/2019	APPROVAZIONE VARIAZIONI STATUTO	30,00	30,00
2020	ASSEMBLEA	29/06/2020	APPROVAZIONE E EROGAZIONE RISTORNI, APPROVAZIONE BILANCIO AL 31-12-2019, RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	75,00	15,00

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è molto attiva anche se non si manifesta principalmente nelle forme ufficiali. Le assemblee dei soci infatti non sono frequenti, ma il contatto con tutti i soci della cooperativa è praticamente quotidiano. La cooperativa è infatti molto piccola e tutti i soci possono ogni giorno interloquire con il presidente o altri consiglieri per essere informati o aggiornati sull'andamento della cooperativa. Frequenti sono anche gli incontri in questo senso tra la presidenza e i soci lavoratori. Incontri che non sono assemblee ufficiali ma che di fatto rappresentano un continuo flusso di informazioni e raccolta opinioni tra la cooperativa e i soci.

La democraticità interna è garantita dalla quotidiana disponibilità all'ascolto di tutte le istanze provenienti dai soci e dalla totale trasparenza della cooperativa relativamente alle problematiche sia operative che economiche riguardanti i servizi e la gestione societaria. Ogni socio può testimoniare ciò e la condivisione tra tutti dei problemi di qualsiasi tipo che via via possono emergere.

Mappatura dei principali stakeholder

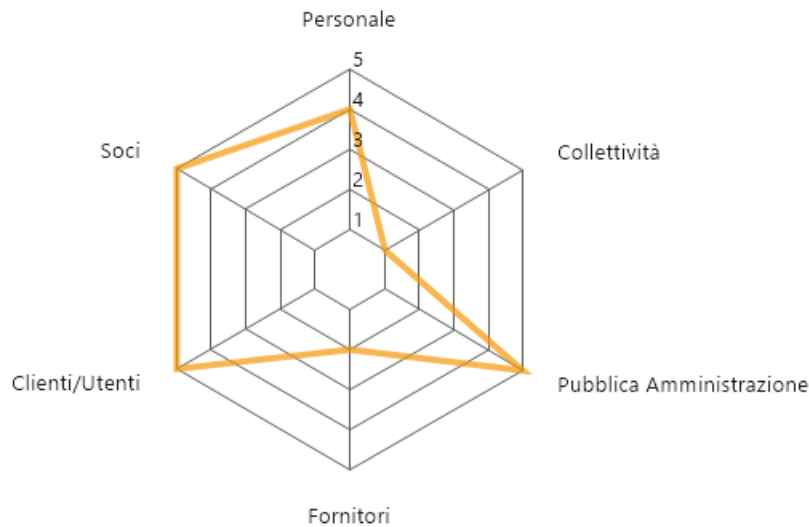
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Sono il principale stakeholder. La cooperativa nasce per dar lavoro ai soci, con particolare attenzione a quelli svantaggiati. I lavoratori vengono regolarmente tenuti aggiornati sull'andamento della cooperativa, sui problemi, sulle strategie. Vengono coinvolti nelle decisioni più importanti che riguardano la stabilità del loro posto di lavoro. Sono molto frequenti gli incontri con la direzione e la presidenza dove niente di quanto accade viene tenuto nascosto	4 - Co-produzione
Soci	I soci coincidono quasi esattamente con i lavoratori, tranne alcuni soci volontari, il cui apporto è però abbastanza limitato, e il socio giuridico Caritas, con il quale invece sono previsti periodici incontri di aggiornamento e progettazione di strategie comuni.	5 - Co-gestione
Finanziatori	non presenti	Non presente
Clienti/Utenti	Impianti di Recupero Smaltimento a destino: Gemar & figli Srl SuatexSrl ABF International Srl Sono clienti ma anche fondamentali partner, per garantire una corretta filiera di smaltimento del rifiuto. La politica della S. Martino è coinvolgerli al massimo anche sulle questioni legate ai rapporti tra cooperativa e azienda municipalizzata, in modo da dar loro il punto di vista di tutti gli attori in campo. Questa reciproca trasparenza ha aiutato il superamento di diversi momenti di crisi del mercato , in cui è stato possibile capire i problemi dell'altro e venirci incontro per una soluzione unanimemente condivisa.	5 - Co-gestione
Fornitori	Antinfortunistica Firenze di Corsi R.	2 -

	Soluzione Ambiente Mordini Matteo Dott.ssa Anna Chillà I fornitori principali sono quelli che lavorano insieme a noi nell'ambito dei diritti dei lavoratori, della loro sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente. Chi è nostro fornitore sa quanto noi teniamo a questi aspetti e si configura quindi come un partner o consulente per incrementare sempre la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori, del diritto alla salute e alla tutela dell'ambiente.	Consultazione
Pubblica Amministrazione	Alia Servizi Ambientali Spa Casa Circondariale di Firenze "Mario Gozzini" Sono enti pubblici che rappresentano e verificano l'impatto che la nostra cooperativa ha sul cittadino e la comunità. Con Alia spa la collaborazione è quotidiana al fine di garantire il miglior servizio possibile al cittadino. Con il carcere l'obiettivo è partecipare alla rieducazione e reinserimento sociale dei detenuti in carico all'amministrazione penitenziaria.	5 - Co-gestione
Collettività	mediante sito web	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

7 questionari somministrati

7 procedure feedback avviate

Commento ai dati

E' presente un sistema di monitoraggio per rilevare opinioni e soddisfazione di clienti e committenti, documentato nel SGI QAS con il Mod.910.01_Questionario Soddisfazione Cliente e Analisi Diretta Soddisfazione Cliente: un questionario somministrato annualmente, dal 2020 in forma telefonica, di cui viene archiviata risultanza e formulata su di essa un'analisi della soddisfazione complessiva annua.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni
25	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	10	Totale cessazioni anno di riferimento
20	di cui maschi	10	di cui maschi
5	di cui femmine	0	di cui femmine
8	di cui under 35	4	di cui under 35
8	di cui over 50	4	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni	N.	Stabilizzazioni
15	Nuove assunzioni anno di riferimento*	5	Stabilizzazioni anno di riferimento*
12	di cui maschi	4	di cui maschi
3	di cui femmine	1	di cui femmine
7	di cui under 35	2	di cui under 35
2	di cui over 50	0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	20	5
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	1	0
Operai fissi	17	0
Operai avventizi	0	5
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	25	14
< 6 anni	20	9
6-10 anni	2	2
11-20 anni	3	3
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
25	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
11	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
11	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
9	Totale dipendenti

9	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
2	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
22	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
9	Totale persone con svantaggio	9	0
7	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	7	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
2	persone detenute e in misure alternative L 381/91	2	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti	0	0

	nell'elenco		
--	-------------	--	--

3 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

5 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
76	ISO 9001:2015, ISO 140001:2015 ISO 45001:2018	19	4,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
64	anti-incendio	16	4,00	Si	540,00
40	sicurezza sul lavoro	10	4,00	Si	2020,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
19	Totale dipendenti indeterminato	14	5
16	di cui maschi	12	4
3	di cui femmine	2	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti determinato	3	3
4	di cui maschi	3	1
2	di cui femmine	0	2

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

l'attività principale svolta dai volontari riguarda la gestione amministrativa della cooperativa (consiglieri di amministrazione) e la gestione e implementazione del sito web

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Retribuzione	40000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

45000,00/23000,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **nessuna**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

L'occupazione di lavoratori svantaggiati permette una diminuzione dei costi della collettività per assistenza o sussidi. Riguardo all'anno di pandemia vissuto, la cooperativa ha usufruito della cassa integrazione per circa due mesi, a causa dell'interruzione causa Covid-19 della propria attività. In questo periodo la cooperativa ha anticipato con proprie risorse la cassa integrazione ai lavoratori e l'ha anche integrata per poter mantenere per tutti la piena retribuzione al 100%.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

dei 5 consiglieri di amministrazione una è una donna, la quale però ricopre il ruolo di responsabile del principale servizio della cooperativa. La presenza di donne tra i soci è minima, anche a causa della tipologia dei servizi svolti.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il benessere dei lavoratori è migliorato sia dal punto di vista economico, con il riconoscimento di incrementi retributivi, sia dal punto di vista formativo, con la possibilità di acquisire la patente C e CQC da parte di molti autisti con costo a carico della cooperativa, sia come maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nella buona gestione del servizio.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Pur avendo attraversato un momento di grave difficoltà a causa della pandemia, la cooperativa ha mantenuto tutti gli occupati del servizio di raccolta abiti usati, incrementando poi ulteriormente il personale. A causa della inevitabile chiusura del servizio di lavanderia, la dipendente occupata in esso è tutt'ora in cassa integrazione e ci stiamo attivando per trovarle una occupazione esterna alla cooperativa, non essendo ricollocabile nel servizio di raccolta abiti usati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Il benessere dei lavoratori svantaggiati è manifestato dalla loro permanenza nella nostra cooperativa, che per qualcuno di loro sfiora i 20 anni. anche i neo assunti svantaggiati hanno espresso un benessere maggiore rispetto ad altri precedenti datori di lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per due lavoratrici particolarmente svantaggiate abbiamo predisposto una organizzazione del loro lavoro tale da alleggerire i familiari da compiti di accompagnamento presso il luogo di lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non rilevato

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La nuova gara ha permesso un netto miglioramento dell'organizzazione dello stesso, con utilizzo di nuovi strumenti informatici e il maggior coinvolgimento degli addetti .

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

non rilevato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La raccolta differenziata e il corretto conferimento dei rifiuti è il cuore dell'attività della cooperativa

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non rilevato

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Maggior utilizzo di strumenti informatici nella gestione del servizio di raccolta indumenti usati

Output attività

I risultati principali della nostra attività si collocano nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La cooperativa ha una percentuale di occupazione "svantaggiata" ben superiore ai minimi previsti dalla legge, anche la stabilità e il benessere dei lavoratori svantaggiati testimonia l'impegno della cooperativa in tal senso.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
9	dipendenti	3	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
2	persone detenute, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in	0	0

	situazioni di difficoltà familiare L 381/91		
1	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

nessuno

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Il principale outcome diretto riguarda la stabilizzazione lavorativa dei lavoratori svantaggiati e degli altri dipendenti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazioni confermate per l'anno 2020:

Certificazione ISO 9001:2015

Certificazioni ISO 14001:2018 - 45001-2018

Reclami ricevuti, affrontati e chiusi nell'anno 2020: 8

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione dell'anno 2020 è positivo.

Nonostante gli accadimenti straordinari che hanno caratterizzato il periodo, la cooperativa che già attraversava un momento di cambiamento e di transizione, ha saputo affrontare e rispondere prontamente alla situazione e raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.

È all'inizio del 2020 infatti che a seguito dell'aggiudicazione delle gare indette da Alia Servizi Ambientali Spa, il contesto globale d'impostazione gestionale della Cooperativa è cambiato, migliorando, adattandosi agli standard richiesti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a fine istituzionale per l'anno 2020 , è garantito assicurando:

il mantenimento dei requisiti previsti dalle gare d'appalto;

la continua e repentina valutazione dei rischi operativi, dove una mancanza può comportare rischio di infortunio, mancata conformità ai precetti del D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii. e conseguenti sanzioni da parte degli enti di controllo;

la continua conformità in materia di normative ambientali e di sicurezza;

l'assiduo controllo su mezzi, attrezzature e strumenti utilizzati, per evitare guasti prevedibili che compromettano l'operatività della Cooperativa;

la pronta risposta ad eventuali reclami da parte degli Stakeholder, la Committenza e gli Enti di controllo.

Con un Sistema di Gestione Integrata, la cooperativa San Martino monitora, analizza e gestisce tutti i dati necessari alla valutazione ed alla corretta e concreta pianificazione gestionale per così individuare e prevenire il più possibile situazioni che possano compromettere quanto programmato. Nel caso di problematiche vengono intraprese delle azioni correttive.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	642.739,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.523,00 €	11.732,00 €	9.534,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	398.314,00 €	671.272,00 €	670.277,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	24.030,00 €	144.613,00 €	167.239,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	330,00 €	62.085,00 €
Contributi pubblici	19.217,00 €	19.395,00 €	23.171,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	58.400,00 €	55.800,00 €	55.200,00 €
Totale riserve	37.223,00 €	22.218,00 €	14.841,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	9.966,00 €	15.470,00 €	7.606,00 €
Totale Patrimonio netto	105.589,00 €	93.488,00 €	77.647,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	9.966,00 €	15.470,00 €	7.606,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	4.800,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	15.152,00 €	31.532,00 €	21.502,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
------------------	------	------	------

Cooperativa San Martino Bilancio Sociale 2020

capitale versato da soci cooperatori lavoratori	7.600,00 €	3.400,00 €	3.000,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	2.800,00 €	4.400,00 €	4.200,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	48.000,00 €	48.000,00 €	48.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.093.055,00 €	860.135,00 €	933.375,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	481.668,00 €	433.197,00 €	456.693,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	131881,00 %	155553,00 %	173341,00 %
Peso su totale valore di produzione	56,00 €	68,00 €	67,00 €

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	400.480,00 €	400.480,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	666.126,00 €	666.126,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte (Covid)	11.480,00 €	0,00 €	11.480,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro (Legge Smuraglia)	7.737,00 €	0,00 €	7.737,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

nessuna

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuna

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuna

Nota:

La Società attesta che nell'anno 2020 ha beneficiato, nell'ambito delle agevolazioni concesse alle imprese per attenuare gli effetti dell'emergenza da Covid 19, di quanto riportato di seguito :

Contributo CCIAA Firenze dl. N.104 del 14.08.2020 - TF COVID / 19 Euro 1.988,84

Contributo a fondo perduto COVID -19 D.L. n.34 / 2020 per Euro 9.493.

Inoltre la cooperativa ha ricevuto contributi per i crediti di imposta relativi all'applicazione della Legge Smuraglia.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le categorie di impatto ambientale identificate in connessione alle attività svolte dalla nostra cooperativa, sono le seguenti:

Rifiuti

Gestione impianti tecnologici;

Consumo di risorse (acqua, energia, gasolio);

E in misura minore, emissioni in atmosfera (emergenza incendio).

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Raccolta beni in disuso: attività istituzionale

Rigenerazione beni in disuso: attività istituzionale

Smaltimento rifiuti speciali: ...secondo le normative vigenti....

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
NORMA 14001: ASPETTI AMBIENTALI	4	22	

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi	utilizzo gratuito	

energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante	38140.77	L
Acqua: consumo d'acqua annuo	utilizzo gratuito	
Rifiuti speciali prodotti	utilizzo gratuito	
Carta	utilizzo gratuito	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	utilizzo gratuito	

La cooperativa San Martino analizza e gestisce l'impatto ambientale derivato dalle attività che svolge mediante procedure e file di controllo ad esse connesse.

Con tali strumenti:

viene effettuata la suddivisione delle attività dell'azienda e tracciata la relativa identificazione dei processi aziendali, in riferimento a condizioni operative normali o condizioni anormali, situazioni potenziali di emergenza (incidenti, incendi, sversamenti);

viene valutata la significatività dell'impatto ambientale con una scala di valori da ASSENTE a SIGNIFICATIVO, a MOLTO SIGNIFICATIVO; la significatività viene valutata in base a parametri quali l'assenza / presenza di requisiti di legge, l'assenza / presenza di requisiti interni (Politica Ambientale), l'entità / pericolosità dell'impatto, in condizioni normali e di emergenza, la consapevolezza del personale; il contesto territoriale in cui opera la cooperativa, la frequenza di segnalazioni da parte delle parti interessate esterne;

vengono registrati i dati dei consumi (quali: energia elettrica, gasolio, metano e in subordine, acqua) che confrontati con i precedenti ed analizzati, annualmente costituiscono un dato in entrata per il riesame di direzione e per la definizione di obiettivi di miglioramento;

vengono individuati gli aspetti ambientali indiretti dell'azienda, ovvero: manutenzione delle apparecchiature volta alla migliore gestione delle risorse (impianti termici e di condizionamento), gestione dei fornitori esterni (in particolare manutenzione automezzi, manutentori di impianti tecnologici), trasporto e smaltimento dei rifiuti eseguito da fornitori esterni;

vengono definite le modalità per regolare le attività inerenti alla gestione e al controllo delle emergenze, considerando le responsabilità e le attività da compiere nelle diverse situazioni che si possono verificare.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La cooperativa ha come sua principale mission l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e la gestione dei rifiuti differenziati.

In entrambi gli ambiti sono stati perseguiti buoni obiettivi, come dimostra la stabilizzazione e anche incremento dell'occupazione e anche la conferma dell'affidamento di del servizio per altri 4 anni da parte dell'azienda municipalizzata.

Da sottolineare la particolare sensibilità della cooperativa per il settore carcere e l'inserimento lavorativo di persone detenute.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

Nessun evento

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessuna

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Questi valori fanno parte del codice etico della cooperativa

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel 2020 il consiglio di amministrazione si è riunito 5 volte con la presenza dei consiglieri al completo.

L'assemblea dei soci si è riunita in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio con la partecipazione della quasi totalità dei soci. Le riunioni delle assemblee sono state rese di fatto impossibili a causa delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

I principali argomenti trattati sono stati: andamento economico e finanziario, emergenza Covid-19, partecipazione a gare, rapporti con le banche, rapporti con Caritas.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

non è presente l'organo di controllo